

Codice A1618A

D.D. 31 maggio 2022, n. 243

L.r. 45/1989. Interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per la realizzazione lavori di miglioramento di aree pubbliche adiacenti e limitrofe al Santuario in terreni parzialmente boscati nel Comune di Busca (CN), in località Santuario di Valmala - Proponente: Comune di Busca.



ATTO DD 243/A1618A/2022

DEL 31/05/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.r. 45/1989. Interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per la realizzazione lavori di miglioramento di aree pubbliche adiacenti e limitrofe al Santuario in terreni parzialmente boscati nel Comune di Busca (CN), in località Santuario di Valmala - Proponente: Comune di Busca.

Preso atto che:

- con istanza ai sensi della legge regionale 09/08/1989 n. 45, pervenuta in data 14/09/2021 (Prot. n. 42037) al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – A1816B, il comune di Busca (nella persona del Sindaco, Sig. Gallo Marco) ha richiesto di effettuare modifiche/trasformazioni d'uso del suolo nel Comune di Busca (loc. Santuario di Valmala), in zona sottoposta a Vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni censiti a catasto al F. 13, mappali nn. 18, 19, F. 14, mappali nn. 66, 87, 102, 103, F. 15, mappali nn. 3, 11, 20, 28;

- l'intervento comporta la realizzazione di n. 2 nuove aree a parcheggio in prossimità del Santuario, su una superficie complessiva di 3.515 mq (di cui 2.883 mq boscati), con un volume di movimento terra pari a 3.163 mc (comprensivi di scavi e riporti);

- all'istanza sono allegati i seguenti elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati:

- > relazione generale
- > relazione tecnica
- > relazione geologica
- > relazione di fattibilità ambientale
- > documentazione fotografica
- > progetto definitivo con tavole grafiche
- > disciplinare tecnico-prestazionale;

- in data 08/02/2022 (Prot. n. 5467) sono pervenute al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – A1816B le integrazioni richieste verbalmente durante il sopralluogo istruttorio, che sono state valutate esaustive da parte di tale Settore;

Tenuto conto che:

- a far data dal 01/02/2022 l'Ufficio regionale competente al rilascio delle autorizzazioni ex L.r. 45/1989 per le province di Alessandria, Asti e Cuneo è il Settore Tecnico Piemonte Sud (A1618A), in luogo del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), che rimane comunque deputato all'espressione del parere geologico, secondo quanto disposto della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

- in data 23/05/2022 (ns. Prot. n. 63672) è pervenuto al Settore scrivente il parere tecnico complessivo favorevole da parte del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), nel quale si precisa che si ritengono ammissibili gli interventi progettati ed oggetto di successive integrazioni progettuali, nonché si forniscono specifiche prescrizioni che verranno riportate più avanti nel dispositivo della presente Determinazione;

- verificato che il lasso di tempo intercorso tra la spedizione di tale parere (30/03/2022) e la sua ricezione e protocollazione (23/05/2022) sono da imputarsi a problemi di malfunzionamento dell'applicativo informatico di protocollazione e archiviazione;

- verificato che, come indicato nella relazione tecnico-forestale, l'intervento prevede la trasformazione complessiva di 3.515 mq, di cui di cui 2.883 mq boscati, ascrivibili in parte alla categoria forestale delle Faggete (0,1576 ha) ed in parte a quella delle Boscaglie pioniere di invasione (0,1307 ha);

- a seguito dell'istruttoria svolta, considerato che gli interventi previsti risultano compatibili con le condizioni di equilibrio idrogeologico, si ritiene autorizzabile l'intervento con specifiche raccomandazioni, secondo quanto espressamente indicato nel già citato parere geologico;

- vista la finalità dell'intervento, lo stesso costituisce opera realizzata col concorso finanziario regionale, statale o della U.E., e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore; inoltre, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera b) della stessa legge regionale, trattandosi di opere o lavori pubblici, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo;

- come già precedentemente indicato, la superficie boscata oggetto di trasformazione è stata valutata in sede progettuale in 0,1576 ha afferenti alla categoria forestale delle Faggete, e in 0,1307 ha alla categoria delle Boscaglie pioniere di invasione; pertanto, secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 7, lettera c), della L.r. 4/2009, così come modificato dall'art. 84, 3^a comma, della L.r. 25/2021, l'intervento di trasformazione boschiva in parola è soggetto agli obblighi di compensazione, per un importo complessivo pari ad **euro 1819,88**;

CONSIDERATO che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la

pubblica e privata incolumità;

VERIFICATO che non è necessaria l'assoluzione dell'imposta di bollo, in quanto il proponente è un soggetto pubblico;

DATO ATTO che il procedimento non si è concluso nei termini previsti a causa della riorganizzazione delle strutture regionali in corso, secondo quanto disposto con la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

Conclusa l'istruttoria di rito, considerato che dall'esame degli elaborati progettuali sopra richiamati, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza, non sono emersi elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della l.r. 45/1989 per l'esecuzione degli interventi in progetto, previo rispetto delle prescrizioni sotto riportate.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

LA DIRIGENTE AD INTERIM

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 17 della legge regionale 08/07/2008, n. 23;
- VISTA la legge regionale 29/10/2015, n. 23;
- VISTA la Circolare n° 3/AMB del 10/09/2018;
- VISTO l'art. 19 della legge regionale 10/02/2009 n. 4 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 03/04/2018 n. 34;

DETERMINA

di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45, il Comune di Busca (nella persona del Sindaco, Sig. Gallo Marco), ad effettuare movimenti terra volti alla realizzazione d realizzazione di n. 2 nuove aree a parcheggio in prossimità del Santuario su una superficie pari a 3.515 mq, di cui 2.883 mq in area boscata interessata in parte dalla categoria forestale delle Faggete (1.576 mq) ed in parte dalla categoria delle Boscaglie pioniere di invasione (1.307 mq), per un volume complessivo di 3.163 mc (comprensivi di scavi e riporti), in località Santuario di Valmala, nel Comune di Busca, sui terreni censiti a catasto al F. 13, mappali nn. 18, 19, F. 14, mappali nn. 66, 87, 102, 103, F. 15, mappali nn. 3, 11, 20, 28. Dovranno essere rispettati scrupolosamente il progetto allegato all'istanza e le integrazioni che si conservano agli atti, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di seguito impartite.

Prescrizioni specifiche riportate nel relativo parere pervenuto dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B):

1. le scarpate finali dell'intervento dovranno essere prontamente rivegetate con il contributo di reti in juta, un corretto inerbimento e la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive ad alta capacità di radicamento;

2. i riporti dovranno essere realizzati per strati successivi ben livellati e compattati, di massimo 50 cm;
3. gli scarichi finali della regimazione delle acque dovranno confluire nel sistema esistente, senza arrecare alcun aggravio dello stesso, che dovrà essere verificato nella sua perfetta efficienza nel tempo;
4. eventuali varianti ai parametri progettuali e alle integrazioni pervenute dovranno essere preventivamente autorizzate;
5. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17/01/2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione. In particolare dovranno essere verificate in corso d'opera le stabilità delle pareti di scavo, la cui pendenza dovrà essere compatibile con le caratteristiche geotecniche dei materiali interessati dagli scavi e indicati nella relazione geologica; le verifiche e dimensionamento della palificata doppia dovranno essere realizzate ai sensi del D.M. 17/01/2018 e s.m.i. (NTC18);
6. tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura (anche le scarpate e in particolare quelle di riporto) dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
7. in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; in particolare gli sbancamenti in depositi sciolti devono essere eseguiti creando pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera delle acque ruscellanti;
8. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi residui legnosi, rami e cimali, nonché materiali provenienti da demolizioni edilizie, devono essere allontanati dall'area e segnalato alle autorità competenti la destinazione finale, ai sensi della normativa vigente; (DPR 120/2017 e s.m.i.);
9. il proponente dovrà aver cura anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie e straordinarie, qualora se ne verificasse la necessità.

Prescrizioni di carattere forestale:

1. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale (L.r. 4/2009 art. 13);
2. durante i lavori di taglio non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
3. il taglio degli alberi e la relativa asportazione delle ceppaie dovranno essere limitati allo stretto indispensabile.

Prescrizioni di carattere generale:

1. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione;
2. i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo prevedendo adeguate azioni antiersive;
3. l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;
4. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere l'autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e di procedere ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 45/1989 e s.m.i.;
5. dovrà essere comunicata, al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Saluzzo, la data di fine lavori; alla comunicazione di fine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato, alle integrazioni prodotte e alle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, nonché la documentazione fotografica delle varie fasi lavorative;
6. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
7. il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
8. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento; è fatto obbligo al soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto e spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, previa autorizzazione di questo Settore qualora risulti necessario realizzare nuovi manufatti per l'esecuzione di lavori di manutenzione, anche di carattere temporaneo;
9. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.r. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;
10. i lavori dovranno essere eseguiti entro **36 mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Vista la finalità dell'intervento lo stesso costituisce opera realizzata col concorso finanziario regionale, statale o della U.E., e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale

09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore; ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera b) della stessa legge regionale, trattandosi di opere o lavori pubblici, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Visto quanto indicato in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 7, lettera c), della L.r. 4/2009, così come modificato dall' art. 84, 3^a comma, della L.r. 25/2021, l'intervento di trasformazione boschiva in parola è soggetto agli obblighi di compensazione, che comportano il pagamento di una somma pari ad **euro 1819,88**.

L'interessato è tenuto a **dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo**, a mezzo PEC al Settore scrivente, **che provvederà a predisporre e trasmettere l'avviso di pagamento PagoPA** per consentire il versamento della cauzione tramite il sito internet PiemontePAY (<https://pay.sistemapiemonte.it/epayweb/>).

Una volta entrati nel portale, per pagare si devono seguire i seguenti passaggi:

- a) cliccare su "PAGA CON PIEMONTEPAY CON IUUV" (Identificativo Unico di Versamento);
- b) inserire il codice IUUV o CODICE AVVISO ricevuto dell'Ente;
- c) inserire il proprio codice fiscale;
- d) controllare che i dati inseriti siano validi e confermarli con l'indirizzo e-mail (NON PEC), prestare il consenso dei dati personali e verificare il test Captcha (è il sistema informatico obbligatorio per controllare che sta operando una persona reale e non un robot);
- e) procedere al pagamento on-line (con le modalità sopra indicate) oppure stampare l'avviso per pagare presso sportelli fisici ATM, punti vendita SISAL, Lottomatica e Banca 5, oppure presso gli uffici postali.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento al D.Lgs. 42/2004, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

L'istante deve - in ogni caso - sottomettendosi in via prioritaria ad ogni altra disposizione di legge in materia ambientale-paesaggistica ed urbanistico-edilizia di spettanza di altri enti, in primo luogo osservando gli atti amministrativi prodotti dal Comune entro cui si attua l'intervento.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Si precisa che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, ed esula pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri-Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri-Forestale di Saluzzo dovranno pervenire la *comunicazione di inizio lavori* e successivamente la *relazione di fine lavori* volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite, contenente il collaudo o certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a

norma delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

LA DIRIGENTE AD INTERIM
Firmato digitalmente da Chiara Musolino